

nel 1866 fu donato dalle signore di Venezia a S. Maestà Vittorio Emanuele II, sotto il riguardo or ora toccato è veramente un miracolo d' arte. Le congiunzioni e la politura degli smalti d' oro foggiate a diversi disegni, che fanno cogli altri un tutto perfetto, rendono quest' opera ricchissima e stupenda, e di un effetto nuovo ed affascinante.

IX.

L' estensione dei lavori del mosaico veneziano. — Le arti edilizie e decorative. — Mitezza dei prezzi. — Macchinetta per il taglio degli smalti. — Metodo di lavoro dissimile da quello degli antichi. — I mosaici del Salviati lavorati col nuovo sistema si recano già compiuti da Venezia in qualunque punto del mondo.

Se nonchè l' estensione delle applicazioni, che prese in pochi anni la classica arte industriale di cui favello, nello stabilimento Salviati, fu immensa. Le arti edilizie e decorative ne fecero loro pro, talchè noi veggiamo adesso il mosaico volto ad usi infiniti, lo veggiamo adoperato ad ornamentare ed arricchire vólte, soffitti, pareti, altari, pulpiti e fonti battesimali delle chiese, come pure private abitazioni, l' aule pubbliche, le grandi sale dei parlamenti, ritratti, fontane, e queste perfino nelle parti soggette al getto di acqua, teatri, caffè, bagni, facciate di palagi e di case, titoli di negozi, cimiteri; quindi tombe e lapidi sepolcrali. Nè queste svariate ed infinite applicazioni sono concetti o fantasie della mente, ma ormai divenuti fatti reali, dappoichè lo attestano le opere eseguite. Tutto ciò che io affermo rispetto al mosaico monumentale deve valere per riguardo all' ornamentale applicato a mobili, a legni, a cornici, a stipetti, e via via, ed anche rispetto a quello di lavori più minuti per la *bijouterie*, come braccialetti, spilloni, collane, ecc., campo anche questo che, come si vedrà in seguito, fu dal Salviati infinitamente accresciuto ed allargato.

Ho detto più sopra, che i prodotti dello stabilimento Salviati